



# Il dopo Messina Denaro



**GIORNALISTI CON LA SCHIENA DRITTA O CURVA?**

**TRAPANI CALCIO, MISSIONE COMPIUTA!**

**PALL. TRAPANI, VIETATO SBAGLIARE NELLA LOTTERIA DEI PLAYOFF**

# EURO BAR

specialità  
cannoli



dal 1976



Pasticceria Gelateria

DATTILO (TP)

Via Garibaldi, 11/13

Tel. 0923 861434

e.mail: michelemazzara@libero.it

chiuso il martedì



**CAF UIL. ELIMINA OGNI OSTACOLO  
TRA TE E IL TUO 730.  
[www.uiltrapani.it](http://www.uiltrapani.it)**



  
**NOBIS**  
ASSICURAZIONI

via Pantelleria, 46 - TRAPANI  
tel. 0923 363148 - cell. 351 7094071  
assicurazioni.ep@gmail.com

REVISIONE VEICOLI

CARROZZERIA

BOLLINO BLU

CENTRO SOSTITUZIONE  
E RIPARAZIONE MARMITTE

CARRELLI e GANCI TRAINO

LUCIDATURA FARI OPACIZZATI

INSTALLAZIONE SENSORI  
DI PARCHEGGIO

[WWW.AIUTOREVISIONI.IT](http://WWW.AIUTOREVISIONI.IT)



**Centro Revisioni Auto e Moto  
Autocarrozzeria**

**Rocco Aiuto e Romeo Vincenza**

Tel. 0923 560650 - 360 295180



Rivenditore Carrelli e Ganci Traino

Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili



Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)

# Il dopo Messina Denaro

di Elio Montanari

CRIMINALITÀ

La cattura e la morte di Matteo Messina Denaro (nella foto) non sembrano avere determinato un cambiamento dello scenario nella vita di Cosa nostra. Lo affermano, in modo inequivocabile, le note contenute nell'ultima Relazione della Direzione Investigativa Antimafia: "L'andamento del fenomeno mafioso nella Regione Siciliana non ha subito complessivi mutamenti sostanziali rispetto al semestre precedente, in cui cosa nostra manterrebbe ancora il controllo

del territorio in un contesto socio-economico tuttora fortemente cedevole alla pressione mafiosa.... Essa, infatti, continua ad evidenziare l'operatività delle sue articolazioni in quasi tutto il territorio dell'Isola con consolidate proiezioni in altre regioni italiane e anche oltreoceano tramite i rapporti intrattenuti con esponenti di famiglie radicate da tempo all'estero".

Dopo quasi un anno e mezzo dall'arresto di Matteo Messina Denaro si cerca di cogliere i nuovi caratteri della mafia. E già affiorano due tendenze, segnalate da esperti e investigatori. La prima è un progressivo allentamento del ricorso alla violenza che, con gli attacchi allo Stato, aveva stimolato una devastante risposta repressiva. L'altra tendenza è quella che,

attenuandosi i clamori, mira a spianare la strada verso l'inserimento di Cosa nostra nel sistema degli affari con nuovi metodi e nuove competenze. Certo è che la struttura di Cosa nostra non è più



quella descritta da Tommaso Buscetta. La mafia non ha più un vertice e il suo profilo somiglia a una rete di gruppi con un forte

radicamento territoriale. Matteo Messina Denaro, del resto, non era quel padrino tanto celebrato. Era il leader indiscusso della mafia di Trapani e del Trapanese, come si è visto dalle ricostruzioni di questi ultimi mesi. Comandava un territorio che aveva una grande tradizione mafiosa ed era impermeabile a tutto e a tutti, dove ha potuto ripararsi per decenni, grazie a un'asse di ferro con i Corleonesi di Totò Riina e alle relazioni di famiglia con gli alti livelli della politica e del sistema bancario. Però non è stato il "supercapo" di cui tutti parlano. In questo quadro la sua figura avrebbe certamente mantenuto un ruolo di riferimento per i gruppi collaterali di interesse, come hanno, almeno in parte, rivelato le indagini sulla rete di fiancheggiatori. Ora il re è morto ma

questo non vuol dire che la pericolosità di Cosa nostra sia venuta meno, accreditata com'è da una "capacità di rigenerazione" che da tempo viene ricordata nelle relazioni della Direzione Investigativa Antimafia e della

Commissione antimafia. Alcune inchieste, come "Cupola 2.0", hanno dimostrato che Cosa nostra non abbandona mai il disegno di riorganizzarsi e ha allargato lo sguardo a uno scenario internazionale. Un'operazione recente ha fatto riemergere i legami con le "famiglie" americane più legate alla Sicilia, come quella dei Gambino, indicando che Cosa nostra non intende sopravvivere nella forma di un fenomeno criminale locale. Secondo gli esperti Cosa nostra metterà il proprio futuro nelle mani di soggetti in grado di muoversi tra il lecito e l'illecito. Una linea di "modernità" che riporta la mafia dentro una rete di poteri intessuti con la politica, la finanza, l'economia, la massoneria, pezzi importanti del mondo professionale. La cosiddetta "borghesia mafiosa" che la Procura di Palermo ha tratteggiato nei giorni della cattura dello stesso Messina Denaro. Tutto fa prevedere che la mafia continuerà ad avere le mani su traffici tradizionali, come la droga e il racket, ma orientata a creare un sistema più simile a un'azienda che a una cosca, con i boss nelle vesti di manager. Su Trapani, in particolare, il

rapporto tra Cosa nostra e la massoneria è consolidato, fin dai tempi in cui alcuni noti esponenti locali dei clan interloquivano con i sottosegretari del ministero della Giustizia. Bisogna sempre ricordarsi che le organizzazioni criminali hanno protezioni nel sistema esterno a loro. La vera forza della mafia è fuori dalla mafia, nell'osmosi con la società che sta formalmente fuori.



PANETTONE E COLOMBA ARTIGIANALE  
da oltre 80 anni sulla vostra tavola

Lantillo

Via Spalti, 39 - 91100 TRAPANI - Tel. 0923.23323

## INDICE

### RUBRICHE

Il dopo Messina Denaro (l'editoriale)  p. 3

Giornalisti con la schiena dritta o curva? (l'opinione)  p. 5

Le Vignette di "Sgallo" p. 6

### CULTURA E SOCIETÀ

Primati e primati  p. 7

Tonino Perrera, il testamento d'amore...  p. 10

### SPORT

Trapani Calcio, missione compiuta!  p. 8

Pall. Trapani, vietato sbagliare...  p. 9

**E**  
**X**  
**T**  
**R**  
**A**

Periodico d'informazione anno XXV n° 113 Apr./Mag. 2024

Reg. Trib. di Trapani n°264 del 18/05/2000

Direttore Responsabile: Nicola Rinaudo

Gli articoli non impegnano l'editore e il direttore  
in quanto rispettano l'opinione degli autori.

Direzione e Redazione: Via F.sco De Stefano, n. 13 (Tp)

Tel. 340 2286564 - E-Mail: extranicola@gmail.com

Hanno collaborato a questo numero:

Elio Montanari - Giuseppe Bologna - "Sgallo"

Francesco Rinaudo - Giuseppe Cassisa - Beppino Tartaro

Impaginazione: Grafica e Dintorni - Erice Casa Santa (TP)

Stampa: Quick Service (TP)

**E**  
**X**  
**T**  
**R**  
**A**

*In questa prima parte dell'anno, ci hanno lasciato tre noti personaggi che, nei rispettivi ambiti d'appartenenza, hanno impresso un'impronta ben definita. Doveroso, nei loro confronti, il nostro sentito e affettuoso ricordo.*

**P**artiamo da Padre Antonino Adragna. Per decenni figura centrale e carismatica della missione pastorale all'interno della Diocesi di Trapani. "U parrinu" di tutti. Che conosceva tutti. Che tutti, conoscevano. Il prete di strada, che non ha timore di sporcarsi la tonaca, specialmente per le cause più nobili. Particolarmente sensibile nei riguardi dell'universo giovanile. Tra i principali artefici del progetto Juvenilia, la gloriosa società calcistica bianconera, grazie alla quale si sono formati (soprattutto come

trovasse, era un partecipato dialogo con i fedeli. Irresistibili i suoi affondi in trapanese stretto.

**P**roseguiamo con Francesco, "Ciccio" Merendino. Bandiera e pilastro del Trapani Calcio a cavallo fra la fine degli anni '50 e la prima



metà degli anni '60. Nove stagioni con la casacca granata, quasi tutte in serie C, partendo dalla IV serie, come si chiamava allora e una serie B svanita sotto il naso, nel '60/'61. Uomo di grande fede, sempre coerente con i suoi principi: talentuoso e umile; sensibile e altruista; composto e sobrio, fino all'inverosimile. Il prototipo dell'anti personaggio, nativo di Carini, nel palermitano, ma che s'innamora di quella maglia n. 10 e dei trapanesi, per sempre. Restando, però, sempre lontano, per scelta, dalle luci della ribalta, dai clamori quotidiani. Arrivando e andandosene, lo scorso 6 febbraio, alla sua maniera: soavemente. In punta di piedi.

**C**oncludiamo con Luigi, "Gino" Nacci. Medico di professione, politico e sportivo per passione. Corposa e intensa la sua esperienza fra gli scranni dei palazzi istituzionali, principalmente ad Erice dove, fino all'ultimo, ha ricoperto il ruolo di presidente del consiglio del consesso civico della vetta. Lo sport, dicevamo, l'altro suo grande amore. Attento e acuto osservatore di Trapani Calcio e pall. Trapani. Anche in versione giornalistica. Correva l'anno, 1984, esattamente 40 anni fa. Dagli studi di TRV (Tele Radio Cine, poi RTC, ndr), in via Salvatore Lo Nero, andava in onda "Domenica allo specchio", la prima trasmissione in assoluto che, in diretta, documentava gli eventi sportivi della giornata, svoltisi a Trapani e in provincia. Gino Nacci, curava il blocco dedicato alla pallacanestro con sapienza e, il più delle volte, con la sua proverbiale vena polemica.



persone) diverse generazioni di ragazzi. Il suo servire messa, dal pulpito della Cattedrale di S. Lorenzo, o ovunque si



# Giornalisti con la schiena dritta o curva?

di Giuseppe Bologna  
già editore di Tele Scirocco

20-2-2011

La presunta diffamazione nella quale - suo malgrado - sarebbe incappato il direttore di questa testata, per un articolo pubblicato sullo scorso numero del periodico, in cui si esprimono delle opinioni sul legale rappresentante di Trapani Calcio e Pall. Trapani, ha generato, in seno alla platea dei lettori, diverse riflessioni. Tra queste, abbiamo scelto di sottoporre alla vostra attenzione, quella pervenutaci da Giuseppe Bologna, già editore di Tele Scirocco.

E ora basta.

Ho letto l'articolo "incriminato" (...Francesco e l'emiro...) e scrivo il mio pensiero e la mia posizione.

In premessa.

Se fossi un Emiro, allora sì, sporgerei querela: in questo caso è penalmente perseguibile chi, nello specifico, usa come termine di paragone un Emiro. Gli Emiri non sono i bauscia di turno. Un Emiro fa le cose in assordante silenzio.

Considero irriverente coinvolgere S. Francesco. A meno che il coinvolgimento sia dovuto ad una delle doti del Santo di Assisi: parlava anche agli animali, pecore e uccelli compresi.

Nei contenuti.

In primis, non ho sentore di solidarietà dei "colleghi" giornalisti. Nicola Rinaudo e tutti quelli di Scirocco, hanno avuto ed hanno la schiena dritta; non sono

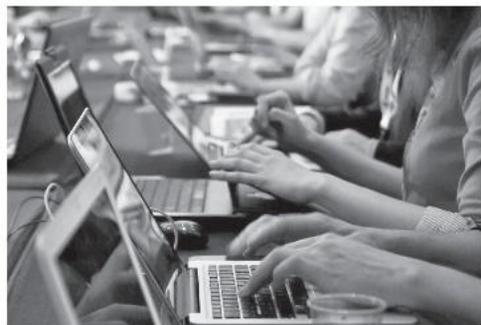
mercenari, né blowjobber, né valvassori. Neppure per bisogno. Prima la dignità: merce ormai rara. E quindi, penso, Rinaudo non chiederà scusa. Semmai potrà spiegare. Ma serve anche chi vuole/può capire. Sono uno studioso ed estimatore di Lombroso.

Pertanto il mio giudizio sul querelante, da subito, è stato chiaro.

Nel pezzo, oggetto di "diatriba", non riscontro nulla di censurabile. È un punto di vista, molto morbido, non appiattito sulle posizioni dominanti.

Sfugge un particolare rilevante: Non tutto è acquistabile; o meglio, non tutti sono in vendita.

L'ansia da prestazione, di cui in molti soffriamo, va controllata.



Intelligenti pauca.

Non sono un tifoso o simpatizzante del calcio ma conosco e sento la gente: c'è un abisso tra essere la squadra del Trapani e la squadra di Trapani.

La prima potrà essere di chi vuole tentare di investire: che si chiami come il querelante o Lotito o De Laurentiis.

La seconda è l'Accademia.

Concludo: grazie per l'attenzione.

**N.B. Mi assumo ogni responsabilità di quanto scritto**

**E da 25 anni con voi**

Ad aprile del 2000 (nella foto, la copertina del numero 0 di Extra), partiva questa eccitante avventura.

Dall'ingresso del terzo millennio, abbiamo percorso il primo quarto di secolo. Un accorato grazie ai nostri

**GRAFICA E DINTORNI**

STAMPA DI GRANDE FORMATO

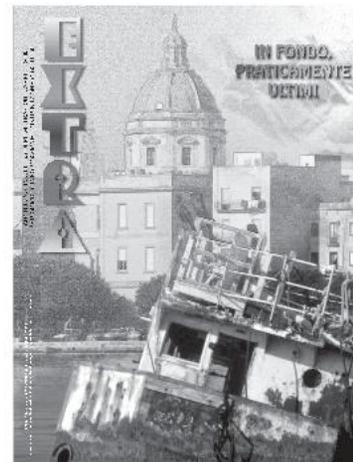
INSEGNISTICA

CARTELLONISTICA

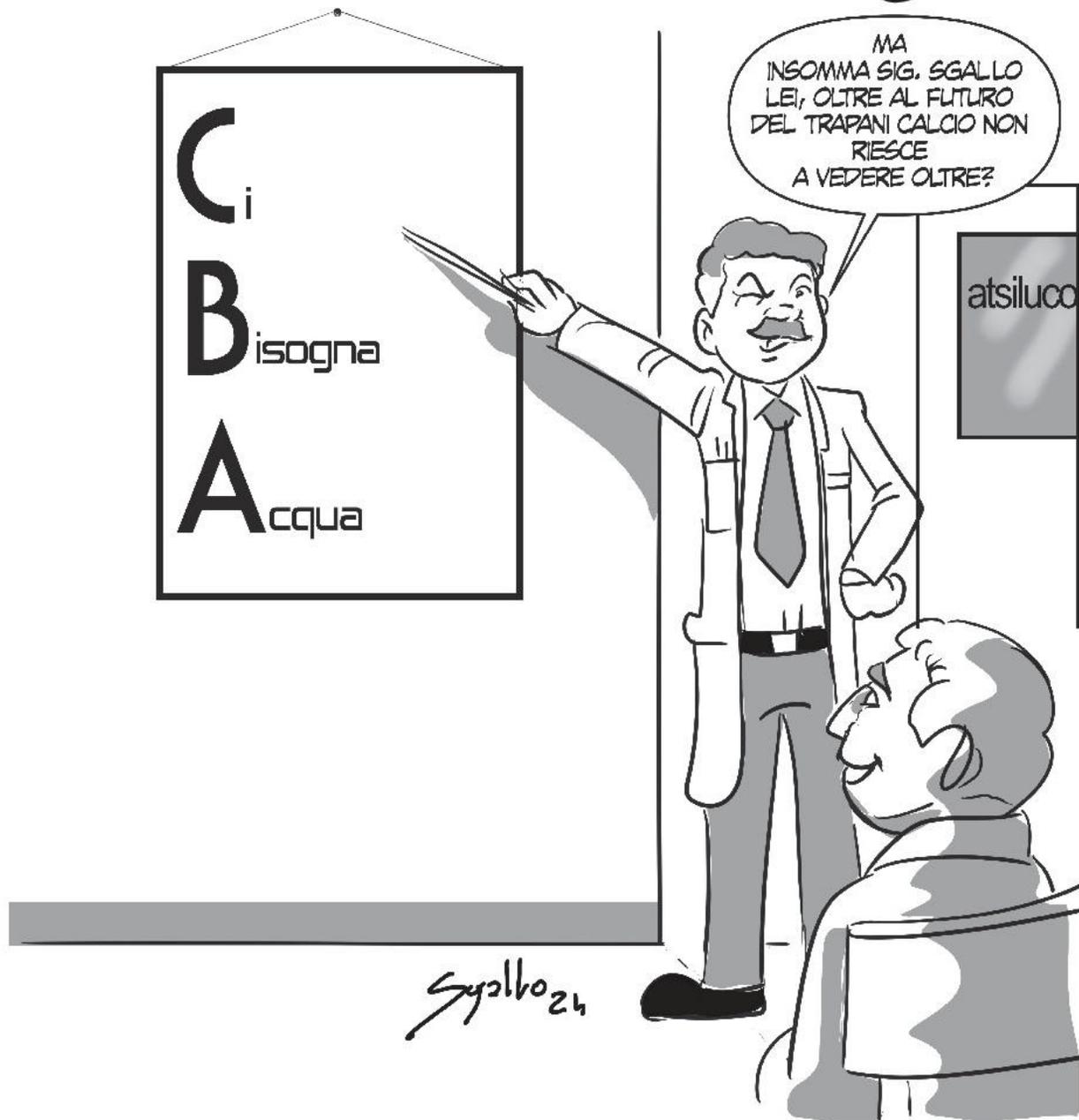
+39 328 61 67 037

*inserzionisti che, fin dal primo giorno, ci hanno garantito e continuano a garantirci, con ammirevole sensibilità, l'illusione di poter sopravvivere nel tempo. E ancora, un immenso, affettuoso grazie alla redazione, tutta, di Extra. Alle nostre donne, ai nostri uomini. Anche a quelli che, purtroppo non sono più tra noi: Gianni Vento e Franco Auci. Due monumenti del giornalismo trapanese. In ogni caso, straordinari compagni di viaggio che hanno sviluppato e sviluppano con passione e dedizione l'idea di fondo: fare informazione e opinione. Provando ad andare oltre. Ma un grazie vada anche a chi ci critica, a chi ci osteggia, a chi tenta di farci piegare la schiena. Non si può essere, del resto, simpatici a tutti. Cos'altro aggiungere? Che non vi diamo appuntamento ai prossimi 25 anni. Peccheremmo d'eccesso d'ottimismo. Ci piace, invece, prendere in prestito la saggia e bella frase che un giorno di non tanti anni fa un vecchio, caro amico ci rivolse. "Ragazzi miei, ad una certa età, ogni giorno vissuto in più, è tutta grazia ricevuta". Grazie a tutti.*

**Il direttore e la redazione di Extra**



# Le vignette di "Sgallo"



**BELLI E MONELLI**  
di Cordaro Rosa

UNICO  
E SOLO  
PUNTO  
VENDITA

**SCONTO DAL 30 AL 50% SU TUTTA LA MERCE PRESENTE IN MAGAZINO**

**Via Palma, 12/14 - TRAPANI - Tel. 328 7958134 - VISITA LA PAGINA FACEBOOK**

# Primati e primati

di Nicola Rinaudo

Ci sono i primati sportivi. Quelli del Trapani Calcio, che ha stravinto con un mese d'anticipo il campionato di serie D, ritornando, dopo cinque anni d'assenza, in serie C, tra i professionisti.

Ci sono gli altri primati. Quelli del degrado sociale che, ancora oggi, nel 2024, a Trapani e dintorni, vede l'acqua arrivare nelle case dei cittadini, non per cascata, ma attraverso le autobotti private (a pagamento). Caso più unico che raro nei paesi della civiltà occidentale. Che offre, in crescente estensione, squarci indecorosi (come questo) d'abbandono del territorio. Che mastica, stopposamente, quella "vivanda" chiamata mafia; ben

addentratasi nelle stanze della legalità, in attesa di decifrare il dopo Messina Denaro. Il tutto accompagnato da abbondanti spruzzi di cultura mafiosa, fenomeno antico - come il primo - da queste parti. Che assiste, passivamente

(sempre il degrado di cui sopra), al deprimente teatrino di una classe politica e dirigente, primatisti d'inadeguatezza, rispetto all'assolvimento del compito d'istituto loro assegnato.

Ci sono, poi, i primati (niente male) dell'aeroporto di Birgi (nella foto): chiusura di bilancio in attivo (l'ultimo) ed un movimento di un milione e trecentomila passeggeri nel 2023. Stona, però, quel pedaggio - obolo di un euro imposto all'utenza, ormai da un paio d'anni, per la sosta veloce all'interno del "Vincenzo Florio". Quando, nella quasi totalità degli scali aeroportuali europei, questa, è stabilita a tempo (10/15

minuti), ma gratuitamente. Al di là delle ragioni, è come perdersi in un bicchiere d'acqua. Tanto più che all'uscita, sovente, gli automobilisti subiscono i capricci del sistema elettronico che regola il (mal) funzionamento delle barriere. Scene fantozziane e code noiose sono assicurate. Pertanto, al presidente di Airgest, Salvatore Ombra, artefice principe dei successi di Birgi, chiediamo ufficialmente, interpretando il pensiero della gente, di ripristinare la gratuità della sosta veloce. Non crediamo che le finanze della società di gestione dei



quelle provenienti dall'area sportiva (calcio e basket in primis). Che reagisce, quasi irritata, alle invasioni "straniere" di certi avventori che, con la forza dei loro numeri, potenzialmente, potrebbero produrre clamorose svolte. Insomma, l'uomo solo al comando, l'ennesimo di una lunga storia, proteso alla conquista di traguardi prestigiosi (non solo sportivi), che incontra i favori della piazza, almeno di quella parte che guarda solo all'oggi, ma è pur sempre un consenso, contro quello stuolo di vecchi/nuovi "tromboni" di casa nostra, appartenenti, forse, ad una borghesia in declino, ma ancora in grado di destreggiarsi, dietro le quinte, nella più classica delle regie occulte. Dunque, da un lato, prospettive d'alto bordo per una città che, dall'altro, non le accoglie su una lussuosa nave da crociera ma, a mala pena (almeno per ora), su una derelitta scialuppa alla deriva.



servizi di terra che opera nello scalo trapanese, ne possano risentire. Giusto, Presidente?

Ancora primati. Come quelli della classe imprenditoriale trapanese.

Tradizionalmente ostile al concetto di gioco di squadra, costantemente sorda alle sollecitazioni del territorio, soprattutto a



**ACCADEMIA  
SPORT TRAPANI**

**LA TUA NUOVA  
PALESTRA**

Via Dell'Acquedotto, 11 - San Cusumano - C.S. Erice (TP)  
Cell. 338.7416936 - 392.6978144  
[www.accademiasporttrapani.it](http://www.accademiasporttrapani.it)

# Trapani Calcio, missione compiuta!

di Francesco Rinaudo

Vittoria doveva essere e vittoria è stata; l'epilogo di questo campionato vincente, che ha riconsegnato ai granata la terza serie nazionale, era stato scritto con netto anticipo dal patron, Valerio Antonini, fin dal suo insediamento ai vertici della società, il 5 Maggio del 2023.

Tutto ciò che è accaduto da allora fino al 7 Aprile scorso, la giornata di Trapani-Siracusa, è stato solo una logica conseguenza di quelle premesse iniziali.

Esorbitante disponibilità finanziaria, investimenti consistenti, squadra grandi firme, ulteriormente rinforzata nella finestra di mercato invernale, per non lasciare nulla al caso, per essere al riparo da qualunque sorpresa.

Tutto facile? Tutto scontato? Non completamente, ma tutto sommato sì, perché è vero che per tre quarti di stagione prima Siracusa e Vibonese insieme ed in ultimo i soli aretusei hanno tentato di mettersi di traverso, di contendere ai granata il primato solitario, cercando in ogni modo di rimanere loro attaccati in classifica, ma, alla lunga, la differenza di valori, sia in qualità che in quantità, fra i granata e tutto il resto degli avversari ha avuto il sopravvento, determinando in favore dei primi una sostanziale differenza di rendimento in campionato ed una più che evidente distanza di punteggio in classifica.

E così, dopo l'1-0 sul Siracusa, che ha dato ai Trapani la promozione anticipata in serie C, dopo la festa di quella domenica sera allo stadio Provinciale con tanto di giochi pirotecnici, la città si è svegliata l'indomani consapevole che le prospettive in campo sportivo, sia nel calcio, che nel basket, delineano la chiara possibilità di raggiungere traguardi ancora più prestigiosi.

Ed in ciò risiede la valenza principale della vittoria di questo campionato di serie D.

A tal proposito, riteniamo significative alcune dichiarazioni della proprietà, fatte nella conferenza stampa post gara.

Il Presidente ha ribadito il suo impegno nel finanziare il progetto sportivo complessivo per i prossimi anni, che prevede la serie A1 di basket ed almeno la serie B nel calcio, con uno stadio da 20.000 posti, o nuovo di zecca o con quello attuale ristrutturato.

Ma ha anche detto che, per riuscire nell'intento, ha bisogno fin d'ora del

supporto della classe imprenditoriale trapanese, visto che da solo, a suo giudizio, sarebbe difficile gestire le due società di calcio e di basket, stabilizzandole in campionati nazionali prestigiosi.

Non basterà, quindi, l'apporto del pubblico pagante, degli sponsor locali, in attesa di quelli nazionali da tempo annunciati dall'imprenditore romano, ma bisognerà anche che gli omologhi trapanesi sposino il progetto, contribuendo al suo finanziamento e/o affiancandolo nella gestione delle due società.

Ed è questo, a nostro avviso, lo scoglio più duro, l'obiettivo più difficile da raggiungere per il presidente granata.

Storicamente, la classe imprenditoriale trapanese, nel suo complesso intesa, è stata sempre refrattaria al coinvolgimento diretto nella gestione delle società sportive, senza mai fare sistema, semmai preferendo mandare avanti "l'uomo solo al comando", limitandosi a supportarlo dall'esterno con qualche forma di sponsorizzazione o



sostegno finanziario indiretto.

E la storia calcistica trapanese degli ultimi trent'anni lo conferma.

Non siamo molto fiduciosi in tal senso, anche se speriamo che qualcosa si smuova nel sistema economico/finanziario di questa città.

Intanto, c'è da preparare fin d'ora il prossimo campionato di serie C. Ed i lavori sono, già da tempo, in corso.

Anche in questo caso il presidente granata è stato chiaro, affermando che sono già stati individuati alcuni giocatori di serie B, con cui chiudere un accordo per portarli a Trapani. Mentre si sta lavorando per definire quali e quanti fra i calciatori di quest'anno saranno riconfermati in serie C.

Le ambizioni, sempre a suo dire, sono quelle di lottare per la promozione diretta in serie

B, senza nascondere che le difficoltà saranno ben maggiori di quest'anno, data la differente competitività del campionato e la presenza di varie, agguerrite pretendenti alla promozione in cadetteria.

Il Presidente ha dichiarato che il gruppo di lavoro di quest'anno (il Ds Mussi e l'allenatore Torrisi) potrebbe essere integrato con la figura di un Direttore Generale.

Nel silenzio della società, il nome che circola negli ambienti del calcio professionistico è quello di Daniele Faggiano, anche se al momento non appare così scontato un suo ritorno a Trapani.

Faggiano, al momento, ha preso tempo, anche se il canale comunicativo con i vertici societari pare sia tutt'oggi ben saldo.

Anche sul nome dell'allenatore potrebbero esserci delle novità.

Alfio Torrisi, per ciò che ha fatto quest'anno, si è indubbiamente meritato la riconferma, circostanza ribadita dal Presidente in persona, anche con le dichiarazioni post gara con il Siracusa.

Ma sempre i rumors provenienti dalla serie C hanno accostato alla panchina granata alcuni nomi di possibili, potenziali alternative, quali Alvini, Semplici, Buscè e, soprattutto, Fabio Caserta, tecnico da poco esonerato in serie B dal Cosenza, ma vecchia conoscenza dei tifosi granata, ai tempi della serie C 2018/19, quando alla guida della

Juve Stabia vinse il campionato, precedendo il Trapani di Vincenzo Italiano, che poi approdò anch'esso in cadetteria, attraverso i play off, vinti contro il Piacenza.

Staremo a vedere cosa accadrà nelle prossime settimane e se queste voci di mercato avranno o meno un seguito.

Vedremo anche quali saranno i calciatori che approderanno in granata quest'estate. Tre i nomi più gettonati a livello di rumors: Ciccio Caputo, Marco Tumminello e Massimo Coda, militanti rispettivamente nell'Empoli, nel Crotona e nella Cremonese. Tre pezzi da 90.

Si tratterebbe indubbiamente, qualora anche solo uno di loro vestisse effettivamente il granata, di un gran colpo di mercato. La caccia ai grandi nomi è già cominciata...

# Pall. Trapani, vietato sbagliare nella lotteria dei playoff

di Giuseppe Cassisa

Obiettivo serie A. Senza se e senza ma, perché il patron Antonini non conosce mezze misure, né traguardi e soluzioni alternative. Non centrare la promozione, come da lui preannunciato, sarebbe un fallimento stagionale. Le forze messe in campo e le risorse impegnate, del resto, non lasciano il minimo dubbio. L'arrivo del coach Diana, dopo l'epilogo della gestione Parente con la cocente delusione della final four di Coppa Italia, oltre all'inserimento di due atleti di grande esperienza come Gentile e

bisognerà arrivarci nel migliore dei modi dal punto di vista del gioco, oltre che delle energie fisiche e mentali. Se la lunghezza del roster granata mette potenzialmente al riparo dagli infortuni che rappresentano una delle grosse incognite della post season, ci sarà ancora da fare i conti con l'inserimento dei nuovi arrivati, con i nuovi equilibri che si debbono trovare all'interno del gruppo e con il recepimento dei nuovi sistemi di gioco del neo coach. Certamente

Diana ha avuto la fortuna di poter giocare senza l'esigenza di dover vincere a tutti i costi nel corso della parte finale della prima fase della stagione ma a volte tale presupposto, di scarso rilievo del risultato, si è rivelato un problema in più, portando a magre figure. Prima su tutte quella nella gara esterna con Chiusi, cenerentola del "girone rosso", ma capace di infliggere la terza sconfitta stagionale ai granata. Colpa delle scarse motivazioni, della mancanza di continuità di rendimento e della presunta superiorità, ispiratrice di una condotta di gara votata alla pretesa di poter risolvere la contesa non appena si sarebbe deciso di giocare.

Insomma, tutto quanto dovrà essere subito dimenticato nei play-off, costituendo un campanello d'allarme o un presupposto per interrogarsi. L'aver dominato la prima parte della stagione, fase ad orologio a parte, raggiungendo troppo presto la matematica certezza della prima posizione



Alibegovic (nelle foto), costituiscono l'ulteriore e inequivocabile riprova del target prefissato. Una scelta, quella di rinforzare il roster che, peraltro, obbliga il coach a lasciar fuori due "senior" a partita.

Trapani Shark favorita d'obbligo ma ciò non può costituire presupposto di successo certo. Anzi. Ovvio che Trapani nei play-off, parte, il 4 maggio, con i favori del pronostico, come conferma il fatto che tutte le avversarie dirette la temano e abbiano fatto a gara, durante la fase ad orologio, nel cercare di evitare il loro inserimento nel tabellone "argento" che vedrà i granata testa di serie. Inutile dire che arrivare fino alla fine sarà dura. Sia perché i play off sono un campionato a parte, sia perché



del girone, ha determinato solamente l'unico vantaggio di giocarsi ogni eventuale "bella" in casa, svuotando di contenuti molti match. Sebbene proprio la ricerca di una nuova identità, per via dei nuovi arrivi, avrebbe dovuto rappresentare uno stimolo in più.

Partire con il piede giusto e affermare nei playoff la legge del più forte dovrà essere il primo obiettivo per la Shark. Quello su cui fondare le proprie certezze e le proprie velleità.

Mentre rimane il rammarico di non aver potuto mettere a frutto l'incredibile serie di vittorie della prima parte della stagione, per via di una formula davvero rivedibile e legata a interessi di cassetta e di incassi più che alla logica di premiare le squadre più forti e meritorie.

## AMMIRANTE S.N.C.

### Elettrodomestici e gas liquido

Via della Vittoria, 28  
Valderice (TP)

Tel. 0923 836014

# Tonino Perrera, il testamento d'amore alla sua Trapani

di Beppino Tartaro

Una brava persona, semplice, disponibile; un trapanese che amava la sua città e ne aveva apprezzato e valorizzato la storia. Sono questi i primi spontanei commenti che il 28 gennaio scorso hanno riempito il web alla notizia della scomparsa del dottor Antonino Perrera (nella foto in basso), nato a Trapani il 27 febbraio 1942 ed accompagnato nell'ultimo saluto, il giorno dopo, nella chiesa di San Pietro, da tantissimi amici e da semplici cittadini ai quali Tonino offrì sempre il suo cuore e la sua immensa disponibilità.

Stimato funzionario di banca e apprezzato uomo di cultura era soprattutto alla sua Trapani che Tonino, come tutti affettuosamente lo chiamavano, aveva dedicato la sua grande passione collezionando, nel corso degli anni, un immenso archivio di documenti e, soprattutto, d'immagini d'epoca di una città ormai scomparsa.

Amico degli amici era apprezzato per la sua disponibilità nel mostrare a chiunque ne facesse richiesta quei reperti che custodiva con amore. Chi scrive ha avuto non solo la fortuna di conoscerlo e

di stabilire con lui un rapporto fraterno ma, soprattutto, di apprezzarne quelle grandi qualità culturali e morali che rendevano Tonino non il solito saccente appollaiatosi sugli scranni del sapere, ma un trapanese popolare che sapeva esprimersi come tale, un amico di tutti, un parente; doti tipiche solo dei "grandi".

Nelle nostre pagine abbiamo avuto il piacere di ospitare solo alcune delle sue tantissime immagini d'epoca, quelle che raccontavano una Trapani diversa, più semplice e spontanea, una Trapani che Tonino aveva conosciuto e che ha portato nel suo cuore sino all'ultimo.

Con Tonino ebbi il piacere ed oggi l'emozione di aver realizzato il sito [www.trapaniantica.it](http://www.trapaniantica.it) dove la storia per immagini di Trapani è suddivisa in sezioni tematiche; un autentico scrigno di cultura che Tonino, senza alcuna esitazione, mise a disposizione di quanti volevano scoprire il volto di una città profondamente diversa dall'attuale.

Non erano solo le cartoline a rendere unica e rara la sua collezione: documenti, lettere postali, antiche stampe, opuscoli, manifesti. Insomma, la storia plurisecolare della vita trapanese che Tonino non volle solo tenere per sé ma far conoscere a tutti con la pubblicazione, nel 2012, di "Storie di corsari in Sicilia"; nel 2015, con Lorenzo Bovi, pubblicò "Sicilia.ww2", foto inedite della seconda guerra mondiale, relative agli aeroporti trapanesi di Milo e Chinisia; e "Accadde a Trapani", nel 2022, raccolta di aneddoti e immagini d'epoca, il testamento d'amore alla sua Trapani.

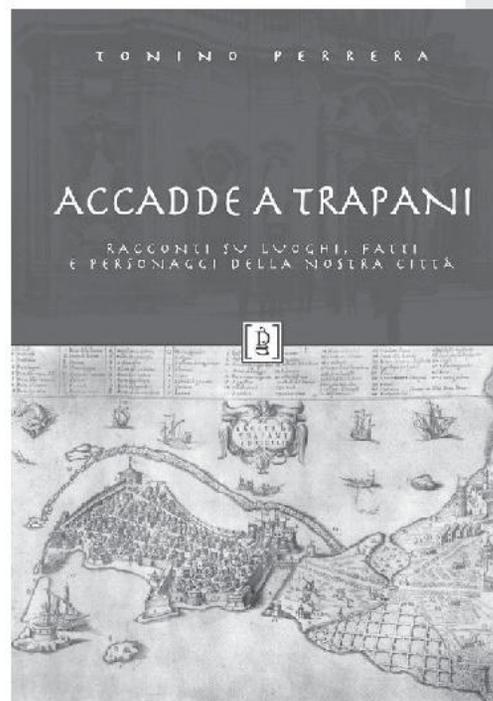
Con Tonino Perrera, custode e

**GRAFICA E STAMPA**  
**PRODOTTI COMMERCIALI**  
**PUBBLICAZIONI EDITORIALI** **QUICK Edizioni**

Via Piazza 19/21 - TRAPANI  
 Tel./Fax 0923.538883  
[quickservicetrapani@libero.it](mailto:quickservicetrapani@libero.it)  
[www.quickservicetrapani.it](http://www.quickservicetrapani.it)

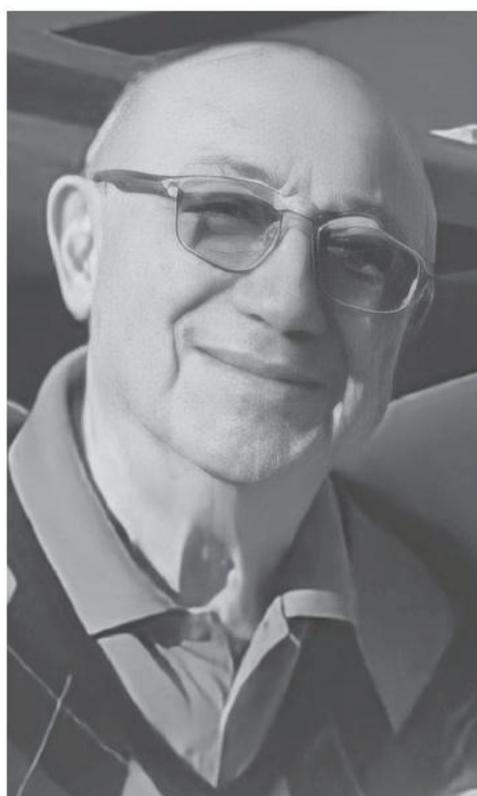
**service** **UICK**

interprete di quella storia locale ignota a tanti e alla quale diede sempre tutto se stesso senza chiedere nulla in cambio, scomparire un pezzo della cultura trapanese autentica.



All'amata moglie Benella, conosciuta sin dagli anni spensierati della gioventù, alle adorate figlie Claudia, Daniela e Valentina, alle nipoti, ai generi e ai parenti tutti, giungano le più sentite condoglianze da parte della redazione di Extra, con l'augurio che Trapani sappia omaggiare e ricordare uno dei suoi figli migliori.

Grazie Tonino!



# EURO BAR

specialità  
cannoli



dal 1976

Pasticceria Gelateria

DATTOLO (TP)

Via Garibaldi, 11/13

Tel. 0923 861434

e.mail: michelemazzara@libero.it



chiuso il martedì



**CAF UIL. ELIMINA OGNI OSTACOLO  
TRA TE E IL TUO 730.  
[www.uiltrapani.it](http://www.uiltrapani.it)**



  
**NOBIS**  
ASSICURAZIONI

via Pantelleria, 46 - TRAPANI  
tel. 0923 363148 - cell. 351 7094071  
assicurazioni.ep@gmail.com

REVISIONE VEICOLI

CARROZZERIA

BOLLINO BLU

CENTRO SOSTITUZIONE  
E RIPARAZIONE MARMITTE

CARRELLI e GANCI TRAINO

LUCIDATURA FARI OPACIZZATI

INSTALLAZIONE SENSORI  
DI PARCHEGGIO

[WWW.AIUTOREVISIONI.IT](http://WWW.AIUTOREVISIONI.IT)



**Centro Revisioni Auto e Moto  
Autocarrozzeria**

**Rocco Aiuto e Romeo Vincenza**

Tel. 0923 560650 - 360 295180



Rivenditore Carrelli e Ganci Traino  
Montaggio Ausili per la guida e Trasporto Disabili

Francesco Aiuto

Rocco Aiuto



Via Lombardia, 80/84 - Casa Santa ERICE (TP)



# CAF UIL

## entri con un problema, esci con una soluzione.

CAF UIL Presta assistenza per i modelli 730, Unico, Red, ISEE, ISEEU, Detrazioni fiscali, ICI, Carta acquisti, Successioni, Colf e Badanti, Registrazione telematica dei contratti di locazione, Visure Catastali, Ispezioni ipotecarie, F24 on-line.



PRENOTAZIONI



09231858078

Trapani - Via Nausica, 38 - Tel. 0923 548790  
Trapani - Via F. De Roberto, 78/A - Tel. 0923 872185  
Erice - Via Tangi - Tel. 328 1052535  
Buseto - Via Palermo, 181 - Tel. 392 6590800  
Calatafimi/Segesta - Via Marconi, 3 - Tel. 092448530  
Alcamo - Via P. Galati, 142 - Tel. 0924 27432  
Favignana - Via Magellano, 21 - Tel. 0923 925436  
Gibellina - Via N. Nasi, 18 - Tel. 0924 69661  
Marsala - Via Verdi, 28/A - Tel. 0923 952044  
Paceco - Via S. Severino, 13/15 - Tel. 0923 881346

Mazara - Via Solferino, 17 - Tel. 0923 906842  
Mazara - Via Marsala, 176 - Tel. 0923 909036  
Valderice - Via Erice, 60 - Tel 0923 891360  
Petrosino/Strasatti - C/da Strasatti, 123 - Tel. 0923 741769  
C. Bello di Mazara - Via Cappuccini - Tel. 0924 48530  
Partanna 1 - Largo Lenin Mancuso, 51 - tel. 3470953750  
Partanna 2 - Via Vittorio Emanuele, 46 - Tel. 0924 921000  
C/mmare del Golfo - Via Ferrara, 4 - Tel. 0924 32649  
Castelvetrano - Via Piave, 25 - Tel. 0924 82234  
Salemi - C.so dei Mille, 11 - Tel. 0924 981626